MERCOLEDI 8 APRILE 1925

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 60 N. 83

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 — UDINE

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerciali L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo 6 giornale [illegible] L. 2 - Tassa governativa [illegible]

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-18 — I manoscritti non si restituiscono.

L'instancabile attività dell'on. Mussolini

Gli agenti di cambio e il regolamento sulle Borse - Gli incidenti di domenica e una dichiarazione dell'on. Amendola

S. E. Mussolini giura quale Ministro della guerra

ROMA, 7, notte (per telefono):

Il Presidente del Consiglio è stato ricevuto stamane da S. M. il Re col quale si è intrattenuto circa mezz'ora.

L'on. Mussolini ha prestato giuramento nelle mani del Re quale Ministro della Guerra.

Dopo il giuramento al Quirinale, il Presidente del Consiglio è tornato a palazzo Tittoni dove si è trattenuto a lungo col Sottosegretario alla Presidenza on. Suardo e poi col Ministro degli Interni on. Federzoni. Ha quindi ricevuto il Vicecommissario per l'Aeronautica generale Bonzani, il Comandante della Milizia generale Gandolfo, il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano e infine il Ministro delle Finanze on. De Stefani il quale lo ha messo al corrente sull'andamento dell'applicazione dei provvedimenti per le Borse.

Nel pomeriggio, alle 16.30, l'on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Tittoni il comm. Renato Sacerdoti ed il commendatore Gelfi della Federazione nazionale Agenti di cambio i quali gli hanno esposto la situazione di Borsa e degli agenti di cambio. L'on. Mussolini ha fatto dettagliate ed esaurienti dichiarazioni raccogliendo le richieste degli agenti di cambio. Possiamo assicurare che nel colloquio odierno, la crisi che dura da un mese e mezzo sui mercati finanziari italiani, è stata nettamente e definitivamente risolta. I diritti acquisiti dagli agenti di cambio saranno senza alcuna eccezione rispettati. Il regolamento per l'applicazione del decreto 7 marzo sarà al più presto pubblicato dopo sentito gli organi sindacali degli agenti di cambio.

Subito dopo il Presidente ha ricevuto il comm. Pace direttore generale delle Finanze che gli ha presentato lo schema di regolamento per l'applicazione del decreto 7 marzo. L'on. Mussolini, prima dell'applicazione di tale regolamento, conferirà coi delegati delle Banche e delle Borse. Il colloquio Mussolini-Pace è stato preceduto da un altro tra lo stesso direttore generale del Tesoro e una commissione di delegati delle Banche e di agenti di cambio, così composta: comm. Goldschmiedt per la Banca Commerciale Italiana, comm. Alberti per il Credito Italiano, comm. Solza per la Banca Nazionale di Credito, comm. Benincore e comm. Lanchi per il Banco di Roma, comm. Sacerdoti e commendatore Gelfi per la Federazione degli agenti di cambio. Questi due ultimi hanno brevemente esposti i termini della questione e alle ore 15.30 hanno lasciato il gabinetto del comm. Pace recandosi, come abbiamo già detto, dall'on. Mussolini che poco prima li aveva invitati a colloquio.

Alle ore 16 i rappresentanti delle Banche che hanno lasciato il Ministero delle Finanze. Essi si sono mantenuti nel più stretto riserbo sull'andamento e sui risultati del colloquio. Ci è stato detto soltanto che anche dopo queste adunanze la situazione deve ritenersi invariata.

E' stato pubblicato che l'on. Mussolini si sarebbe concesso un po' di riposo allontanandosi per qualche giorno da Roma. In proposito il «Popolo d'Italia» informa che, assunte informazioni, la notizia risulta destituita di fondamento.

E' noto come dopo il comizio tenuto domenica scorsa dalle opposizioni, siano avvenuti incidenti tra fascisti e aventiniani durante i quali l'on. Amendola avrebbe colpito con una bastonata un tenente della Milizia. Ora lo stesso on. Amendola ha inviato ai giornali una lettera nella quale dice che egli non ha colpito ne ebbe a colluttarsi con alcuno poichè tra lui e gli aggressori rimasero sempre i suoi amici. Non ebbe a usare il bastone per la semplicissima ragione che non portava con sè alcun bastone. L'on. Amendola aggiunge che non avrebbe alcuna ragione per tacere come avrebbe agito e come agirebbe per legittima difesa, ma per la verità non ne ebbe bisogno. I molti testimoni possono confermarlo. Circa poi la voce che sarebbe in corso contro di lui una denuncia all'autorità giudiziaria, l'onorevole Amendola dice che se ciò è esatto si tratterebbe di una calunnia e contro i calunniatori si riserberebbe di agire nei modi consentiti dalla legge a tempo opportuno.

I miglioramenti ai ferrovieri

secondo le nuove tabelle

ROMA, 7.

Ieri, come è noto, il Consiglio dei Ministri ha deliberato i miglioramenti economici al personale ferroviario secondo le seguenti tabelle organiche:

Personale degli uffici

1.o grado: Capo servizio principale, stipendio minimo lire 27.500, supplemento lire 9500; capo compartimento di prima classe, idem, idem; capo servizio, idem, idem; capo compartimento di seconda classe, idem, idem.

2.o grado: Ispettore capo superiore, lire 21.000 - 7500.

3.o grado: Ispettore capo, lire 17.800, lire 5500; cassiere principale, idem, idem.

4.o grado: Ispettore principale lire 16 mila, lire 4200; cassiere prima classe, idem, idem.

5.o grado: Ispettore prima classe, lire 13.700-3500; cassiere di seconda classe, idem, idem.

6.o grado: Ispettore di seconda classe, lire 12.300-2800.

7.o grado: Allievo ispettore, L. 10.900, lire 1100.

6.o grado: Segretario capo, lire 11.600, lire 2800; segretario tecnico capo, idem, idem; disegnatore capo, idem, idem; revisore capo, idem, idem.

7.o grado: Segretario principale, tecnico principale, disegnatore principale, revisore principale, lire 10.900, lire 2100.

8.o grado: Segretario prima classe, segretario tecnico prima classe, disegnatore prima classe, revisore, assistente ai lavori prima classe, lire 9.500, lire 2100.

10.o grado: Segretario, segretario tecnico, disegnatore, assistente ai lavori, lire 7000-1700.

6.o grado: Applicato capo, lire 11.600, lire 2800.

7.o grado: Applicato principale, lire 10.900, lire 2100.

8.o grado: Applicato prima classe lire 6100, lire 1700; aiutanti disegnatori principali lire 9500, lire 2100.

10.o grado: Applicato, lire 7000, lire 1700; aiutante disegnatore prima classe e aiutante assistente ai lavori, lire 7000, lire 1700; scrivano principale, lire 6100, lire 1700.

11.o grado: Aiutante, lire 6600, lire 1300; aiutante disegnatore, sorvegliante lavori, alunno d'ordine, lire 6.300, lire 1300; scrivano, lire 5700, lire 1300.

12.o grado: Commesso e usciere capo, lire 6600, lire 1100.

13.o grado: Usciere prima classe, lire 6300, lire 1100.

14.o grado: Usciere, lire 6000, lire 900.

15.o grado: Inserviente, lire 5700, lire 900.

Stazione

5.o grado: Capo stazione superiore, lire 13.700, lire 3500.

6.o grado: Capo stazione principale e capo gestione principale, lire 12.300, lire 2800.

7.o grado: Capo stazione prima classe, capo gestione prima classe, capo telegrafista prima classe, lire 12.000, lire 2100.

8.o grado: Capo stazione seconda classe, capo gestione seconda classe, capo telegrafista seconda classe, lire 10.500 lire 2100.

9.o grado: Capo stazione terza classe, capo gestione terza classe, capo telegrafista terza classe, lire 9000, lire 2100

10.o grado: Sottocapo 7400-1700.

11.o grado: Aiutante 6900-1300.

12.o grado: Alunno d'ordine 6600-1300; Manovratore capo 6300-1100; Deviatore capo idem; Guardia marcia 6000-1100.

13.o grado: Capo squadra manovratori 6000-1000; Capo squadra deviatori idem; Guarda sala 5700-1000.

14.o grado: Manovratori 5700-900; Deviatori idem.

Personale ai treni

7.o grado: Capo personale viaggiante principale lire 10.500-2100; Controllore viaggiante principale lire 9900-2100.

8.o grado: Capo personale viaggiante prima classe 9300-2100.

9.o grado: Capo personale viaggiante seconda classe 8100-2100; Controllore viaggiante di seconda classe 7800-2100.

10.o grado: Capo personale viaggiante di terza classe 7800-1700; Controllore viaggiante di terza classe lire 7500-1700; Conduttore capo di prima classe 6900-1700.

11.o grado: Conduttore capo lire 6300 lire 1300.

12.o grado: Conduttore principale lire 6000-1100.

13.o grado: Conduttore 5700-1000.

14.o grado: Frenatore 5400-900.

Personale macchina

5.o grado: Capo deposito superiore lire 13.700-3500.

6.o grado: Capo deposito principale lire 12.900-2800.

7.o grado: Capo deposito prima classe lire 12.600-2100.

8.o grado: Capo deposito seconda classe lire 11.400-2100.

9.o grado: Capo deposito terza classe lire 10.500-1700.

10.o grado: Macchinista di prima classe lire 8700-1700.

11.o grado: Macchinista 8100-1300.

12.o grado: Macchinista T. M. lire 7500-1100; Fucchista o assistente T. E. lire 6300-1100.

13.o grado: Capo squadra accudienti o manovale 6600-1000.

14.o grado: Accudienti 5700-900.

Personale di linea

10.o grado: Sorvegliante della linea di prima classe lire 7200-1700.

11.o grado: Sorvegliante linea lire 6600-1300.

13.o grado: Capo squadra cantoniere 6000-1000.

14.o grdo: Guardiano cantoniere 5400-900.

Guardia barriere (donna) paga ora L. 4.

Manovalanze: 13.o grado: Capo squadra manovali 6000-1000.

14.o grado: Manovale 5400-900.

15.o grado: Banovale di prima 3600-600.

Personale tecnico

5.o grado: Capo tecnico superiore lire 13.700-3500.

6.o grado: Capo tecnico principale lire 12.300-2800.

7.o grado: Capo tecnico prima classe lire 12.000-2100.

8.o grado: Capo tecnico seconda classe lire 10.800-2100.

7.o grado: Sotto capo tecnico prima classe 8400-1700.

11.o grado: Sotto capo tecnico e capo verificatore lire 8100-1300.

12.o grado: Verificatore 6900-1100.

13.o grado: Operaio prima classe 6300-900.

14.o grado: Operaio 6000-900.

15.o grado: Aiutante operaio 5400-900.

Il saluto del gen. Di Giorgio alla Milizia
Per dissipare un equivoco

ROMA, 7.

L'on. generale Di Giorgio ha diretto al generale Gandolfo, Comandante generale della Milizia Nazionale, la seguente lettera.

« Mi giunge da molti ufficiali della Milizia, alcuni dei quali considero fra i miei compagni d'armi più valorosi e più cari, l'espressione del loro rincrescimento per l'accenno da me fatto nel recente discorso, alla unicità del giuramento del soldato. Occorre ricordare che le mie parole sono riportate dal discorso elettorale pronunciato l'anno scorso a Messina, tre settimane prima che fossi nominato Ministro, e che, diffuso ampiamente dalla stampa di tutta l'Italia non avevano urtato la suscettibilità di alcuno. Nè potevano urtarla essendo evidente che esse non si riferivano che agli ufficiali come me in servizio attivo permanente, e non già agli ufficiali in congedo che, proprio nello stesso recente discorso al Senato (tornata del 1° corrente) ho affermato debbano essere considerati alla stregua degli altri cittadini nel pieno possesso dei loro diritti civili e politici. Meno che mai le mie parole potevano riferirsi al secondo giuramento prestato nel novembre scorso insieme alla Milizia perchè lo stesso giuramento io stesso ho ripetuto più volte sia in occasione della elezione a deputato, sia in occasione della nomina a Ministro. Sarò grato a V. E. se vorrà rendere noto, col mezzo che crederà più opportuno, questo mio chiarimento agli ufficiali della M. V. S. N., parte eletta di quella categoria di ufficiali in congedo ai quali io nella mia azione di Ministro ho cercato costantemente di attribuire l'importanza e la considerazione che loro spetta nel grande quadro delle forze belliche della Nazione. Ad essi ed alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale che, affidata al loro onore di soldati si affermerà sempre meglio nei fattori della grandezza nazionale quale elemento di ordine e di disciplina, invio, nel lasciare l'ufficio di Ministro, il mio saluto augurale ».

Vittorie elettorali fasciste

BERGAMO, 7.

Domenica hanno avuto luogo a Terno di Isola le elezioni amministrative. Sono riusciti eletti 8 fascisti, 3 simpatizzanti fascisti, 2 popolari e 2 apolitici.

PARMA, 7.

Nel Comune di Neviano degli Arduini si sono svolte le elezioni amministrative alle quali ha partecipato il 55 per cento degli iscritti. La lista fascista ha conquistato la maggioranza, mentre la minoranza è rimasta ai combattenti.

CATANIA, 7.

Nelle elezioni amministrative che si sono svolte domenica a Catena Nuova, la lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

FOGGIA, 7.

Domenica hanno avuto luogo le elezioni amministrative nel Comune di Pietramontecorbino. La lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza senza oppositori.

PISA, 7.

Domenica hanno avuto luogo le elezioni generali amministrative per la ricostruzione del Consiglio Comunale di Pomarance. Ha vinto la lista fascista con inclusione concordata di alcuni elementi di partiti nazionali. Notevole è stato il concorso degli elettori con 1715 votanti su 2500 iscritti. La lista della maggioranza ha riportato un massimo di 1396 ovti; la lista di minoranza composta pure di elementi nazionali, ha avuto il massimo di 298 voti.

CASTELGANDOLFO, 7.

Hanno avuto luogo le elezioni amministrative. Iscritti 789; votanti 303. La lista nazionale ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

SALERNO, 7.

Hanno avuto luogo ad Agropoli le elezioni suppletive per integrare il Consiglio Comunale che aveva perduto per morti e dimissioni dieci componenti. Su 1257 iscritti e circa 900 residenti hanno votato 621 elettori. Sono risultati eletti tutti i candidati della lista del P. N. F.

CAGLIARI, 7.

Nel Comune di Villarior Masainas si sono svolte le elezioni amministrative. La lista fascista ha conquistato sedici posti di maggioranza e la lista di opposizione 4 posti di minoranza. Nelle elezioni amministrative svoltesi nel comune di Villaurbana la lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

Alfredo Baccelli nominato conte

ROMA, 7.

Il Re, su conforme parere della Consulta Araldica, ha conferito all'on. Alfredo Baccelli, già Ministro dell'Istruzione e delle Poste, il titolo di conte.

Il riconoscimento di questo titolo si ricollega con la storia nobiliare della famiglia Baccelli che, come ha dato due ministri all'Italia — Guido e Alfredo, suo figlio — dava già consoli della nazione fiorentina e conservatori del magistrato romano e fu alcuni secoli fa iscritta al patriziato fiorentino e a quello romano.

Interessanti rarità alla Fiera del Libro

FIRENZE, 7.

Il Governo del Siam, che partecipa ufficialmente alla Fiera internazionale del Libro, che si inaugurerà prossimamente a Firenze, ha inviato oltre 400 volumi fra i quali sono comprese le opere dell'attuale Re Raina VI e cento volumi illustrati, fra cui un'opera su Venezia ed una su Romeo e Giulietta. Anche alla Mostra giapponese figureranno molte stampe e libri rari.

Contemporaneamente alla Fiera internazionale del Libro avrà luogo a Firenze una mostra speciale del Libro e dell'immagine sacra che particolarmente nell'Anno Santo riveste singolare interesse. Questa Mostra internazionale alla quale partecipano editori italiani, tedeschi, francesi, svizzeri e belgi, manifesterà i più recenti progressi raggiunti nel campo dell'immagine sacra nonchè dei libri di preghiere o comunque attinenti alla cultura religiosa. La Mostra avrà luogo nel piano inferiore del palazzo delle esposizioni che sarà decorato con ornamenti d'arte religiosa ed in esso avranno luogo audizioni di musica sacra. La Mostra è sotto l'alto patronato del Cardinale arcivescovo di Firenze e si inaugurerà verso la fine di aprile.

Il traffico del naviglio mercantile
è sempre in aumento

ROMA, 7.

Alla data del 1. marzo il naviglio mercantile in disarmo nei porti del Regno per cause economiche, mancanza di noli di traffici ecc., è risultato costituito da 26 piroscafi per tonnellate 24014 di stazza lorda di registro mentre al primo febbraio le navi disarmate per lo stesso motivo ammontavano a trenta per 35448 tonnellate di stazza. Tale progressiva diminuzione è da ritenersi possa segnare un indice sempre più costante in relazione alle migliorate condizioni dei traffici e del lavoro generale nel Regno.

NOTIZIE DALL' ESTERO

L'applicazione del piano Dawes
La quota percepita dall'Italia

PARIGI, 7.

Da un prospetto compilato dall'Agente generale dei pagamenti risulta che gli introiti dipendenti dalla applicazione del piano Dawes hanno raggiunto, al 31 marzo scorso, la somma totale di franchi 580.081.046,58 e i pagamenti effettuati alla stessa data hanno raggiunto complessivamente la cifra di franchi 355.387.333.19. Su questa somma la Francia ha ricevuto 235.442.357,12 franchi, la Granbretagna 128.489.219,19, il Belgio 57.704.973,16, l'Italia 41.142.475,95.

I pagamenti ricevuti dall'Italia sono così ripartiti: Consegne di carbone in conto 23.758.961,90 franchi; consegne di materiale colorante e prodotti farmaceutici 7.336.361,39; consegne di materiale vario 1.094.241,25; trasporto di carbone Cok 8.952.911,61.

La situazione finanziaria in Francia
e il progetto De Monzie

PARIGI, 7.

Alle 3 del mattino il testo del progetto finanziario era stato definitivamente concretato dal Ministro delle Finanze De Monzie. Da informazioni raccolte dall'Agenzia «Havas», risulta che il progetto non contiene, oltre alle linee già note, che i seguenti nuovi elementi:

Il contributo volontario straordinario che serve di contropartita alla valutazione di 4 miliardi del limite di emissione della Banca di Francia e del limite di anticipo della Banca allo Stato, sarà ugualmente controllato e prelevabile in 5 anni.

I contribuenti potranno sottoscrivere una dichiarazione generale al riguardo, senza la quale saranno tassati proporzionalmente alle dichiarazioni da essi fatte per l'imposta sul reddito. Le tratte commerciali saranno accettate come pagamento. I sottoscrittori riceveranno un titolo di rendita perpetua al 4 per cento o al 3 percento; questa cifra sarà oggi determinata. Secondo il progetto, questo contributo eccezionale sarà destinato esclusivamente all'ammortamento del debito all'annullamento dei titoli di rendita francese ed il pagamento del contributo ridurrà il bilancio di seicento milioni all'anno.

Il progetto De Monzie sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri.

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio, Herriot, farà dichiarazioni alla Camera dei deputati e domani la Camera procederà d'urgenza alla discussione del progetto del Ministro delle Finanze.

Il Presidente del Consiglio, Herriot, ha ricevuto iersera i delegati dei socialisti con alla testa Blum ed Auriol. Herriot ha dichiarato ai rappresentanti della stampa di non poter precisare in quali condizioni si aprirà la discussione al Senato ed alla Camera poichè non dipende da lui fissare tali condizioni. Egli ha soggiunto che una tempesta si era bruscamente addensata, ma che ciò non doveva sorprendere dal momento che egli prendeva la risoluzione di sistemare definitivamente la situazione finanziaria.

Il progetto De Monzie approvato

PARIGI, 7.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato stamane il progetto del Ministro delle Finanze signor De Monzie circa il risanamento finanziario progetto che sarà presentato nella seduta pomeridiana alla Camera.

Alla fine del Consiglio il signor De Monzie ha dichiarato ai giornalisti che egli domanderà la discussione immediata del progetto di risanamento finanziario, ma dopo il suo rinvio alla Commissione delle finanze della Camera. La prima parte del progetto De Monzie porta il limite della circolazione da 41 a 45 miliardi e l'ammontare delle anticipazioni della Banca di Francia allo Stato da 22 a 26 miliardi. Tali aumenti hanno l'unico scopo di regolarizzare la situazione di fatto che il Governo e il Ministro non vogliono che venga prolungato. Quattro altre parti del progetto stabiliscono la natura, il funzionamento e le modalità della sottoscrizione volontaria controllata e prevista nel progetto e che è caratterizzata dal massimo di opzione con la minima costrizione. Tutte le persone morali e fisiche senza alcuna limitazione vengono invitate a una sottoscrizione eccezionale controllata ad un titolo di rendita al 3 per cento soggetto all'imposta concernente i valori mobiliari emessi alla pari. Il progetto prevede le più larghe facilitazioni e comprende anche le tratte a un anno al massimo corredate di tre firme e vistate dalla Banca di Francia. Tutte le persone fisiche soggette alla imposta sul reddito che non sottoscrivano almeno un decimo dell'ammontare dei loro beni saranno assoggettate a una contribuzione eccezionale uguale alla frazione di questo decimo non coperto dalla sottoscrizione volontaria. I beni saranno valutati a «forfait» con la applicazione a ogni categoria di redditi imponibili di un coefficiente speciale. Il pagamento della contribuzione sarà effettuato con ventesimi suddivisi di tre mesi in tre mesi. Non è previsto alcun esonero salvo per i debiti provenienti dal lavoro. Ogni contribuente che non accetti la valutazione a «forfait» dei suoi beni potrà sostituirvi una valutazione del suo capitale reale stabilito secondo la forma e la regola delle dichiarazioni per successioni. L'ultima parte del progetto stabilisce che le economie nette derivanti dalla sottoscrizione saranno destinate all'ammortamento del debito pubblico.

PARIGI, 7.

La Camera, nella seduta odierna, in seguito a richiesta formulata dal Ministro delle Finanze signor De Monzie, ha approvato il rinvio dei progetti da lui preparati per il risanamento finanziario alla Commissione delle Finanze della Camera e ha deciso di discuterli nella seduta di domani.

Nessun passo di Herriot in Vaticano
circa la soluzione transazionale per l'Ambasciata

ROMA, 7.

L'«Osservatore Romano» questa sera pubblica:

« Nel giornale «Le Matin» di Parigi del 4 corrente si leggeva: L'entrata nel gabinetto del signor De Monzie ha una conseguenza importantissima per le relazioni della Francia colla Santa Sede. Il signor De Monzie è partigiano di una soluzione transazionale che non è nè il mantenimento nè la rottura delle relazioni diplomatiche col Vaticano. Non è un mistero per nessuno che egli si è intrattenuto a Roma col cardinale Gasparri e che egli non l'avrebbe sostenuta se avesse giudicato che sarebbe stata respinta dal Papa. Ora ieri mattina il signor Herriot ha dichiarato al gruppo radicale socialista che il Governo accederebbe a questa soluzione transazionale del signor De Monzie. Dal momento che essa è stata preventivamente accettata a Roma, non importa di conoscerne i dettagli».

Crediamo di sapere — commenta l'«Osservatore Romano» — che la Segreteria di Stato non ha avuto occasione nè di esaminare, nè, molto meno, di accettare qualsiasi soluzione transazionale per la semplice ragione che nessuna soluzione le è stata proposta. Quando il Governo di Herriot avrà finalmente esposto alla Santa Sede il suo progetto fra i vari finora discussi, allora, ma allora soltanto, la Santa Sede potrà pronunciarsi in proposito ».

I comunisti bulgari identificati
dalla polizia

SOFIA, 7.

L'Agenzia telegrafica bulgara reca che, negli ultimi due mesi, gli organi della pubblica sicurezza hanno potuto scoprire tutte le fila delle organizzazioni comuniste che funzionavano clandestinamente in varie città. Grazie agli sforzi della polizia, l'attività dei cospiratori è quasi paralizzata, senza che però sia stata completamente soffocata.

Un comunicato pubblicato dalla P. S. osserva che le recenti scoperte hanno permesso di identificare i principali fomentatori dei torbidi e mette in guardia i cittadini contro le mene di essi, ricordando che i favoreggiatori delle persone accusate di propaganda comunista incorrono in gravissime responsabilità.

L'Agenzia telegrafica bulgara aggiunge che il comitato centrale del partito comunista, la cui composizione ha potuto essere stabilita in base ai documenti sequestrati recentemente dalla polizia, comprende Kosta Yankoff, Ivan Mannoff, Stanko Dimitroff e Marko Fridman, i quali sono attivamente ricercati.

La polizia ha arrestato oggi Teodoro Dimitroff, fratello di Giorgio Dimitroff. Nell'abitazione dell'accusato furono sequestrati numerosi timbri per falsificare documenti, moduli di documenti ufficiali, 1000 dollari e una grande somma di valuta bulgara.

Malinconie greche

Il Presidente del Consiglio ellenico Michalacopulos, rispondendo al deputato Zerves che aveva invocato i lumi di Venizelos e l'abbandono del Dodecaneso da parte dell'Italia, ha dichiarato di non potere, per ora, rispondere e di non sapere quando sarà possibile una discussione diplomatica su tale argomento.....

Ci sembra che le recentissime categoriche dichiarazioni fatte da Mussolini al Parlamento sulla decisa volontà del Governo di proclamare l'annessione delle isole all'Italia, rendano alquanto problematico il «quando» pronunziato dal Capo del Governo ellenico. Meglio è che la Grecia si convinca che su Rodi e sulle isole minori l'Italia ha piantato per sempre le sue insegne di dominio e di comando come su un posto avanzato da cui ci si muove solamente per avanzare.

Quale fatica diplomatica costò questa vittoria! Dalla guerra di Libia alla guerra mondiale tutta la nostra storia diplomatica incontra ad ogni sua pagina la contesa per il possesso delle isole e per avere un'idea dell'allarme che la pretesa italiana destò per vari anni nell'ambiente ostile delle Cancellerie europee bisogna scorrere quei documenti segreti della diplomazia russa che furono scoperti un paio di anni addietro e nei quali le preoccupazioni di coloro che poi dovevano essere i nostri alleati assumono una drammatica evidenza.

Nel luglio 1912, prima della pace italo-turca, se ne discusse a Pietroburgo tra Poincaré e il ministro degli esteri russo, Sazonoff. Nel resoconto si legge che «la Francia ha intenzione di opporsi energicamente a una simile tendenza degli avvenimenti (occupazione italiana indefinita del Dodecaneso) perchè essa vi vede un pericolo per il mantenimento dell'equilibrio politico nella parte orientale del Mediterraneo». Giustizia vuole però si dica che anche l'Inghilterra si mostrò in quell'occasione intransigentissima e desiderosa di fare delle isole già veneziane e genovesi un grazioso presente alla Grecia.....

E l'Italia non sarebbe a Rodi se Francia e Inghilterra nel marzo 1915 non avessero ceduto a considerazioni... pratiche sul valore decisivo del nostro intervento. Francia, Russia e Inghilterra firmavano il 26 aprile 1915 il Patto di Londra che all'articolo ottavo assegnava il Dodecaneso all'Italia. Allora tacquero le preoccupazioni e le opposizioni; ma le une e le altre dovevano poi risorgere e tentar di strapparci le isole allorchè la grande guerra fu vinta e cominciò per l'Italia il tetro periodo delle delusioni e dei tradimenti.

Altri tempi, quelli! E' bene che se ne persuadano i Greci e che ogni tanto ringrazino.

Il gran premio di tiro al piccione

ROMA, 7.

Oggi, nel campo di tiro al piccione della Società «Lazio», è stato disputato il gran premio per il campionato internazionale e per il campionato d'Italia con una dotazione di premi per un ammontare di lire 160.000.

Il campionato internazionale e il campionato d'Italia sono stati aggiudicati al duca Antonio Lante della Rovere con venti piccioni su venti. Il secondo, terzo e quarto premio sono stati divisi tra i tiratori Palanca, Padrin e Girelli con diciannove piccioni su venti. Per il quinto, sesto, settimo, ottavo, nono e decimo premio risultarono classificati i tiratori Guastalla, Menicagli, Giussani, Principe Odescalchi, marchese Dalla Casa e Ubicini con diciotto piccioni su venti. Per l'undecimo, dodicesimo, tredicesimo, quattordicesimo e quindicesimo premio risultarono classificati il principe Alfieri, Zambonelli, Urbani, Amandini e Cesarani con diciasette piccioni su venti.

Per il premio riservato alle Società si classificano prima la Società di Tiro al Volo di Palermo con i tiratori Tasca, D'Amico e D'Andrea con 49 piccioni — Seconda si classifica la Società di Tiro a Volo di Verona con i tiratori Girelli, Gazzola e Vizzardi con 47 piccioni.

Il campionato delle Nazioni è vinto dall'Inghilterra con i tiratori O'Leary e Pallanca con 36 piccioni su 40 — Seconda si classifica l'Italia con i tiratori Guastalla e conte Soleteler con 31 piccioni su 40.

Notizie brevi

S. E. MUSSOLINI ha ricevuto ieri lo Ambasciatore dell'Unione delle Repubbliche dei Soviets, Szonad Bey ambasciatore di Turchia, il conte de la Faille ambasciatore del Belgio e l'Ambasciatore di Francia.

NEI NOSTRI PORTI si è verificato ultimamente un sensibile afflusso di approvvigionamenti cagionando eccezionale pesantezza nel mercato interno con relativi imbarazzi d'ordine finanziario per gli importatori. Il Governo dà opera perchè questo stato puramente transitorio non si acutizzi a danno dell'economia del Paese.

LA CONFERENZA parlamentare internazionale del commercio, contrariamente a notizie pubblicate da taluni giornali, si riunirà prossimamente a Roma.

«LA STAMPA», edizione del mattino è stata ieri sequestrata per la prolissa cronaca sulle manifestazioni di domenica a Roma.

IL PARTITO Popolare bavarese ha deciso di dare ai suoi aderenti libertà di voto in caso non sia presentata la candidatura di Hindenburg alla Presidenza del Reich.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da GORIZIA

Il programma della polisportiva

sul Campo Divisionale

(7). — Abbiamo già detto della riunione polisportiva primaverile che l'Audax sportivo italiano di Gorizia intende di organizzare, tempo permettendo, per la seconda festa di Pasqua, sul campo sportivo Divisionale gentilmente concesso.

Il programma delle gare è stato pubblicato dal Consiglio Direttivo a mezzo di un elegante fascicolo che fu diramato a tutte le società regionali con lo invito di inviare propri rappresentanti alla suggestiva riunione, che non potrà non suscitare nell'animo di tutti gli sportivi, scintille di vivo entusiasmo.

Infatti, già oggi, la riunione si può dire è completamente riuscita poichè alla stessa hanno aderito ormai le forze migliori della regione. Il Comitato esecutivo fu composto dai seguenti signori: ing. Antonio Casasola, presidente — ing. Guido Schiozzi, vice presidente — Membri: Renato Abrile, G. Casasola, Mario Darfles, Paolo Koll, Antonio Moretti e Luigi Pich — Giuria: rag. Ernesto Fabretto, Gino Virgile e Francesco Vida — Cronometristi: Umberto Donati e Adolfo Monticco — Commissari: dott. Giusto Suissig, commissario generale; Francesco Banden, commissario gare podistiche; Egone Cunte, commissario gare ciclistiche e ing. Roberto Borghi, commissario gare motoristiche.

La polisportiva comprende il seguente programma:

Alla mattina: ore 9.30, eliminatorie, corsa piana 100 metri, corsa piana 400 metri, staffette olimpioniche di 1600 metri.

Pomeriggio: inizio a ore 14: Poule di velocità per concorrenti ciclisti di terza e quarta categoria, due giri di pista metri 1500. Finale corsa dei 100 metri. Finale poule di velocità, due giri di pista. Finale corsa piana di 400 metri. Ore 15.45: americana a coppie, 30 giri di pista, chilometri 22 con traguardo ogni 5 metri. Finale stafetta olimpionica. Ore 17 gran premio di velocità per biciclette a motore, venti giri di pista km. 15 e gara di mezzo fondo di metri 1500.

Gita scolastica

Con una giornata piena di sole e di azzurro gli allievi delle nostre scuole medie si portarono in gita sul Monte Santo. La gita indetta dal Reparto del'Enal di Gorizia è pienamente riuscita e per il numeroso intervento di allievi e di professori e, per la meta prescelta: Montesanto.

Alle sei del mattino, le squadre forti di oltre 250 allievi si dettero convegno in piazza Bertolini, ove dopo di esserne state inquadrate accompagnate dai professori si avviarono a piedi, verso la meta, precedute dal comandante del Reparto prof. Canù che è l'animatore di questo gite di istruzione.

Fra i professori che vollero accompagnare gli allievi sulla vetta del Montesanto fu notato il preside cav. prof. Scarpa, che partecipò alla gita con evidente entusiasmo consapevole di giovare a una missione che ha tutti i meriti di essere presa nella più alta considerazione. C'erano inoltre i signori prof. Coccencig, prof. Sciettieri, prof. Cioffa, ecc.

Giunti sulla sommità del monte i professori divisero gli allievi in vari gruppi mostrando loro i campi di battaglia dove un giorno i nostri fanti gloriosi seppero vincere e morire per la grandezza della Patria.

Furono visitati i trinceroni che solcano il terreno sassoso sul versante nordico e le posizioni ad ostro, ricche di camminamenti, di trincee e di fortificazioni veramente formidabili che mettono in rilievo la gigantesca opera compiuta dagli eserciti in lotta accanita, e sanguinosa. Dopo di aver spaziato lo sguardo sulla pianura che si estende imponentissima ai piedi del Santo, da dove si possono vedere le catene dei monti che si estendono superbamente in tutti i versi, traendo argomento di studio topografico utilissimo e pratico per il giovane studioso perchè esposto dai professori con criteri assolutamente oggettivi e praticamente efficace, si passò alla visita del Santuario in via di ricostruzione.

Quindi, dopo una giornata provvida di studio e di lavoro con gli animi contenti e con gli spiriti commossi, i giovani allievi coi professori, ridiscesero le vie della montagna avviandosi, perfettamente ordinati alla sede, dove giunsero verso l'imbrunire per rientrare nelle proprie case.

Per la riorganizzazione dei Balilla.

Il maestro signor Carlo Corubolo è stato incaricato della riorganizzazione del gruppo dei Balilla. I ragazzi, che intendono iscriversi, si rivolgano alla sede del Fascio di Gorizia oppure alla scuola Fumagalli.

Elargizione

La Banca del Friuli, filiale di Gorizia, ha elargito a favore della locale sezione dei Combattenti, lire 500. Il Comitato ringrazia pubblicamente.

Il prezzo dei biglietti del tram

Con il primo maggio, fu deliberato dalla Giunta comunale di Gorizia, di introdurre un'unica tariffa, per tutte le corse tramviarie, di 50 centesimi.

Da GRADISCA d'ISONZO

Festeggiamenti pasquali

(7). — Domenica 12 aprile, come abbiamo già annunciato, avremo nella nostra città un match internazionale di foot-ball, tra la forte squadra del Wienerammsteim di Vienna e la squadra cittadina dell'Itala.

Alla sera sul piazzale dell'Unità avrà luogo un ballo pubblico sostenuto dalla ben nota orchestra «Itala». Per cura del signor Pian proprietario del Nuovo Cine, la partita di foot-ball, il pubblico e parte della città verranno cinematografati.

Nuova operetta

Fervono alacremente le prove e i preparativi per l'andata in scena della nuova operetta «La Cenerentola», musicata dal maestro Giovanni Pian su libretto del signor Pino Odorico. La prima, ritengo, avrà luogo nel prossimo maggio.

L'attesa in città e nei paesi vicini è vivissima, e siamo certi che i due bravi concittadini, come in già altre occasioni, [illegible] pienamente la cu[illegible]

Da TRICESIMO

Il Comune aderisce alla grande esposizione del 1928

(7). — Nella recente seduta, la Giunta municipale, su proposta dell'assessore dott. cav. Mario Asquini, visto che nel 1928 avrà luogo in Udine la grande Esposizione la quale non resterà priva di benefici vantaggi specialmente nel campo commerciale e industriale, perchè le esposizioni per quella emulazione che fanno sorgere in coloro che nelle industrie e commerci esplicano la loro attività inducono a curare una maggiore perfezione in qualsiasi ramo della produzione, ha preso la seguente deliberazione:

Considerato che l'Esposizione ha lo scopo di far conoscere anche fuori provincia il progresso raggiunto nel Friuli nel dopo guerra nelle varie branche commerciali ed industriali, ciò che vuol dire far conoscere anche fuori di qui merci e generi di nostra produzione ed allargarne lo smercio, creando un efficiente di miglioramento economico che va a favore di tutta la nostra popolazione;

Ritenuto che per il buon esito della Esposizione sarà chiesta l'adesione di tutti i Comuni della Provincia e che tra i primi a dar tale adesione deve essere il Comune di Tricesimo, che conta piccole industrie locali, alle quali l'Esposizione riuscirà pur vantaggiosa; industrie che hanno bisogno anche di tale forma di incoraggiamento; e che il Comune stesso oltre all'adesione formale dovrà contribuire al buon esito dell'Esposizione anche con un concorso finanziario, per cui saranno adottati i provvedimenti del caso a tempo debito, unanime delibera:

Di dare la propria adesione all'Esposizione che avrà luogo in Udine nel 1928, salvi ulteriori provvedimenti circa il contributo del Comune a favore dell'Esposizione stessa».

Pro Cura Marina

Il Colonello dott. Primo Zanuttini e i figli hanno offerto L. 20 al Comitato Cura Marina per onorare la memoria della rispettiva consorte e mamma Anna Zanuttini Traunero.

Il signor Luigi Mestroni ha versato il contributo annuale di lire 100.

Il dott. Pietro di Gaspero Rizzi in morte del cav. Michele Buono ha offerto L. 20.

Il Comitato vivamente ringrazia i generosi oblatori.

Da PORDENONE

A due partenti

(7). — Lunedì sera gli amici Mario Astolfi e Aristido Rossi sono partiti per Genova dove si imbarcheranno sul «Conte Rosso» che gli trasporterà a Buenos Ayres.

A salutare i due giovani si dettero, alla Stazione, convegno moltissimi fascisti ed amici che vollero portare a Rossi e ad Astolfi la loro dimostrazione sincera di amicizia e di augurio.

L'amico Valenzuela interpretando i sentimenti di tutti i convenuti ha portato il saluto affettuoso agli amici partenti facendo voti per la loro fortuna. All'allontanarsi del treno i due giovani furono salutati dal nostro eja augurale.

Compagnia Gualtiero Tumiati

Domani sera alle ore 21 al nostro Teatro Licinio la compagnia drammatica diretta da Gualtiero Tumiati debutterà con «La lettera del Re» di Rabindranath Tagore, il grande poeta indiano, alla quale seguirà la brillante commedia in tre atti «Barberina» di Alfredo De Musset.

Giovedì sera l'«Uccellino Azzurro» di Maeterlink.

Il mot[ocic]lista Della Pasqua è morto

Stamane verso le ore 2 è morto al nostro Ospedale il signor Della Pasqua Giovanni di anni 23 da Oderzo che, come demmo notizia ieri, andò a cozzare contro un'auto ferma sulla strada di Roraipiccolo.

Il Della Pasqua montava una motocicletta e in una svolta batteva violentemente contro l'auto, e nell'urto ebbe asportato completamente il naso e tutti i denti della mascella superiore.

Domani seguiranno i funerali del disgraziato giovane.

Da BANNIA

Dono dell'Asilo

(7). — L'altra sera si è riunito il Comitato pro erigendo Asilo Infantile di Bannia. Il Presidente ha informato gli intervenuti su quanto finora è stato fatto in merito. Ha letto il regolare contratto di donazione che comprende la clausola che l'Asilo dev'essere costruito a favore del Fondo dei combattenti caduti in guerra nel Comune. Il Presidente riconoscendo che non è possibile per il momento raccogliere i fondi all'uopo occorrenti, si è rivolto ad un Ente benefico il quale s'impegna di costruire l'Asilo. L'egregio signor ing. Schenek, benemerito donatore del fondo si è gentilmente prestato a recarsi alla sede dell'Istituto per le necessarie trattative. La questione che resta da risolvere è l'ubicazione del fabbricato.

Il terreno assegnato dall'ingegnere Schenek è sufficiente e comodo per la costruzione dell'Asilo. Altri posti meglio permuti, si potrebbero trovare per lo stesso scopo, però l'Asilo viene eretto come Monumento ai Caduti, ciò che ormai si fa in tutti quei paesi ove il buon senso suggerisca di accoppiare la doverosa manifestazione di perenne riconoscenza verso i gloriosi Morti per la grandezza della Nazione, con una altrettanto doverosa istituzione che possa cooperare a non rendere sterile l'eroico loro sacrificio mediante la sana educazione delle nuove generazioni che dovranno rendersi degne della riconquistata grandezza della Patria nostra. Quindi come Monumento ai Caduti l'edificio non può sorgere in un posto nascosto, ma per non menomare il grande onore che ai nostri Eroi dobbiamo rendere. E la posizione ove dovrebbe essere eretto se qualche generosa concessione non verrà fatta, sarebbe in tale posto nascosto e forse nuove costruzioni potrebbero nasconderla di più. Per cui il Presidente invita gli intervenuti a voler cercare una soluzione affinchè l'opera benefica e doverosa possa avere in paese un posto d'onore aumentando accanto al campanile ed alle altre costruzioni ed istituzioni il decoro ed il buon nome di Bannia.

Il Comitato conta molto sull'ammirabile e generosa e concorde unione di cui la popolazione ne ha dato più volte bella prova.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

Riunione dei Segretari politici della zona di Latisana

(7). — Ieri, presieduta dal Fiduciario di zona signor Angelo Zanello, ha avuto luogo a Palazzolo dello Stella la riunione dei Segretari politici della zona. Dopo un breve, riassuntivo rapporto fatto dai Segretari politici sulla situazione delle rispettive sezioni e dopo un minuto esame dei mezzi di escogitare per far fronte alle situazioni locali, ha parlato sulla posizione del Fascismo nella zona e sui problemi che devono essere senz'altro da esso Fascismo risolti, il fiduciario Angelo Zanello.

Alla fine della discussione si sono presi importanti deliberazioni su argomenti d'attualità quali i Sindacati e i Fasci femminili. Da tutti indistintamente gl'intervenuti è stato rilevato con compiacimento che il Fascismo della Zona è più che mai pronto e disciplinato.

Da CIVIDALE

Audizione radiotelefonica

Giovedì sera, promossa dalla Scuola Complementare di Cividale, e a beneficio della Cassa Scolastica, ebbe luogo l'annunciata audizione radiotelefonica.

Il Radio Club Udinese fornì l'organizzazione tecnica, che riuscì ottima. Le ricezioni vennero portate ad una intensità straordinaria, con notevole purezza, e numerose stazioni furono ascoltate: Roma, (due soprano per violino, le notizie «Stefani», ecc.), Breslavia, Zurigo, Stoccarda, Berlino, Francoforte, ecc. ecc.

Stazioni a scintilla in certi momenti guastarono molti bei pezzi di musica. Gli apparecchi permisero di cambiare stazione più volte in modo perfetto in meno di quattro secondi, e senza alcun disturbo per gli uditori.

Disse brevi parole di spiegazione il prof. dott. Oreste Pezzali, e fu molto applaudito.

Un vivo ringraziamento al signor Gino Agnoli che fornì per la serata un ottimo altisonante Brown.

Da FAEDIS

Fratellanza fascista

(7). — Domenica abbiamo avuto la graditissima visita di un gruppo di amici fascisti e combattenti di Attimis, qui venuti in gita, per un simposio in onore di quattro loro compagni prossimi ad emigrare nella lontana Australia. Accolta fraternamente dai fascisti di Faedis, la lieta comitiva trascorse nella massima allegria fra canti e suoni, ore d'entusiasmo e di fede.

Ai partenti, che raggiungeranno nell'ospitale paese altri nostri correligionari prima d'oggi ivi emigrati, vennero espressi i più sentiti auguri nell'affidar loro il patriottico compito di mantenere viva e diffondere all'estero la fiamma animatrice della nuova Italia che attraverso il Fascismo imperiale, farà rivivere nel mondo la potenza colonizzatrice dell'antica Roma.

Ai partenti rinnoviamo gli auguri ed i più cordiali saluti.

Da POZZUOLO del Friuli

Beneficenza

(7). — Elenco delle offerte pervenute durante il mese di marzo a favore dello Asilo Infantile:

S. E. Monsignor Rossi, Arcivescovo di Udine, in occasione della sua visita Pastorale L. 60 — Per onorare la memoria della signora Facchinutti Regina: Pellizzoni sacerdote Egidio, L. 50 — De Cecco Pio, 5 — Della Vedova Luigi, 5 — Deganutti Giuseppe, 10 — di Montegnacco sac. Virgilio, 20 — Della Vedova Primo, 5 — Famiglia Mambrini L. 5.

Alla Congregazione di Carità: Per onorare la memoria della signora Facchinutti Regina: Gervasi Guido, L. 5 — Candussio cav. Antonio, 5.

I Preposti agli Enti beneficati sentitamente ringraziano i generosi oblatori.

Da MANIAGO

Gli esami alla Premilitare

(7). — Nonostante la pioggia incessante nella nostra piazza Maggiore seguirono ieri nel pomeriggio l'esercitazioni d'esame ai corsi premilitari. Comandati dal bravo istruttore signor Fontanini i giovani si comportorono così bene da meritarsi gli elogi degli ufficiali maggiore Malaspina e tenente Moscati del Genova Cavalleria, i quali si congratularono vivamente con l'istruttore.

Dai signori conte Ferro, signor Dorigo Mario e Arturo Prosa venne offerto agli ufficiali un ricco rinfresco.

Da SESTO AL REGHENA

Atto munifico

(7). — La famiglia Treu, residente a Treviso, per onorare la memoria del congiunto Giovanni Treu ha versato alla Congregazione di Carità di questo Comune la somma di L. 100.

Segnaliamo con vivo compiacimento l'atto veramente munifico compiuto da quella egregia famiglia, soggiungendo come sia pur sempre vero che ai buoni stanno a cuore anche le creature che soffrono perchè abbandonate dalla fortuna.

Da CODROIPO

Esami degli allievi premilitari

(7). — Venerdì 10 aprile corrente mese avranno luogo gli esami di tutti gli allievi premilitari.

Gli interessati dovranno trovarsi per le ore 13 sul Piazzale delle Scuole di questo Capoluogo.

Buona usanza

(7). — Per onorare la memoria di Vincenzo Cengarle, pervennero a questo Patronato Scolastico le seguenti offerte: Lotti Roberto L. 10 — De Nobili Attilio, 10.

Da TARCENTO

Elargizioni

(7). — Sono pervenute alla locale Scuola d'Arti e Mestieri le seguenti elargizioni:

Banca Cooperativa Popolare di Tarcento L. 500 — Banca del Friuli, succursale di Tarcento, 300 — Banca Cattolica di Udine, succursale di Tarcento, 200 — Società Operaia di Mutuo Soccorso di Tarcento (per onorare la memoria del dott. Benedetti), 100.

L'Atlante linguistico italiano

e il Congresso dei dialetti d'Italia a Milano

A proposito di questo Congresso, promosso dalla Famiglia Meneghina di Milano, del quale abbiamo già dato notizia, ed a cui parteciperanno i più chiari rappresentanti della scienza filologica italiana, sappiamo ora che si aprirà il 19 corrente. Primo oratore sarà il prof. Giulio Bertoni, dell'Università di Torino, il quale con l'arte e la profondità che gli sono proprie (e che ben ricordano i soci della Filologica Friulana che sono stati lo scorso ottobre al convegno di Gradisca), parlerà della grande opera ormai iniziata dell'«Atlante Linguistico Italiano», promossa dalla Società Filologica Friulana con appoggiata dal Governo, dalla Provincia del Friuli, dal Comune di Udine, da quello di Gorizia e da parecchie altre amministrazioni provinciali e comunali italiane.

Il prof. Bertoni, insieme col professore Matteo Bartoli, pure dell'Università di Torino, è membro del Comitato esecutivo per l'Atlante, nominato dall'assemblea della Filologica Friulana appunto nell'ultimo convegno di Gradisca.

Notiamo, a proposito del prof. Bartoli, che in questi giorni gli fu offerta — dalla Direzione del Partito Fascista — la tessera ad honorem, come ad uno dei più illustri maestri della filologia italiana.

CRONACA SPORTIVA

Gorizia F. B. C. batte U. G. S. Cividalese per 5 a 3

CIVIDALE, 7.

L'attesa dei cividalesi per l'incontro di domenica non è andata delusa.

Fra una bella cornice di pubblico, alle 2.55 l'arbitro Carozzi chiama a raccolta le 2 squadre. Gli ospiti hanno il campo.

L'offensiva dei goriziani si sferra leggera ed elegante e chiama subito Ciani e Fragiacomo ad un duro lavoro. Sono passati appena dieci minuti ed il buon Bier deve raccogliere in fondo alla rete il primo pallone degli ospiti.

Dopo questo smacco i cividalesi si buttano alla controffensiva, ma la linea d'attacco, molto debole, non sa lasciarsi sfruttare.

Vianello e Moschioni riescono ad impegnare a fondo l'estremo difensore goriziano con tiri improvvisi, dopo belle azioni in linea. Con fasi alterne il primo tempo si chiude alla pari 2 a 2.

La ripresa è iniziata dai concittadini con una efficace offensiva, arginata soltanto da una pioggia torrenziale che riduce il campo in un pantano.

Ne profitta il Gorizia che riesce ancora ad imporre il suo gioco. Cividale manca un calcio di rigore, ciò non ostante mostra al pubblico tento attacco degli ospiti di impossessarsi della palla e segnare indisturbato.

Il terreno reso quasi impraticabile dall'acqua, interrompe ogni azione.

La fine trova Gorizia vincente per 5 goals a 3.

I concittadini hanno sostenuto un bell'incontro. Il ritorno di Vianello ha validamente rinfrancato l'attacco, mentre il portiere, colto dall'emozione, ha fatto del suo meglio. Due goals erano parabilissimi! Non a torto il pubblico lamentava l'assenza dell'... insubordinato Borsenasi Gli altri bianco rossi tutti bene. Molto bene anche Stagni che si è guadagnato degnamente i balloni di half-sinistro.

Corretti, eleganti, precisi, gli ospiti hanno svolto un gioco tecnico e appassionante.

Il nostro pubblico vuole assistere sempre a simili incontri e vuol vivere ogni domenica due ore di sport dove la cavalleria regni sovrana!

La sconfitta odierna sia per i bianco-rossi, più lusinghieri di qualche vittoria passata.

Fra Libri e Riviste

«Solo tra i cipressi», di Maria Lenardon

Firenze, Carpigiani e Zipoli - Editori. Sono nitidissimi quadri, che hanno della novella l'andatura e spigliatezza e del bozzetto tutto il vivace scintillio, senza essere nè una nè l'altro.

Ogni quadro è un'idea, e all'altro da un sottilissimo filo di pensiero così che il libro offre al lettore un insieme di note tenuissime e di soavi armonie che si vorrebbe continuassero anche oltre l'ultima pagina. Il titolo esprime il contenuto in sintesi perfetta perchè le scene, pennellate su di uno sfondo di mestizia, sono tutte come un piccolo stelo che richiamano a sensi di vita e accendono luci di speranza. C'è qua e là, qualche frase che risente di sconforto; ma il pensiero animatore, non è freddo nè buio come non è arida nè deserta la vita.

Lo stile è limpido e terso, non tradisce lo studio e la ricercatezza frivola e vana; zampilla e scorre come fresca acqua sorgiva. Alcune pagine sono soffuse di poesia e paiono avvolte in trasparente velario di sogni. Un libro piccolo di mole, ma che fa onore alla cultura estetica di chi lo scrisse ed è prezioso, e quasi richiamo, di care pagine candide e belle. La casa editrice in forma di feste festive e ne espressi, sulla copertina, il titolo ed il contenuto in un disegno suggestivo.

Una utilissima pubblicazione

sulla lotta contro la Tubercolosi

La Federazione Italiana contro la tubercolosi — Piazza del Popolo, 12 — Roma — sta compiendo una inchiesta sullo stato attuale della lotta antitubercolare in Italia. Nel primo volume di detta inchiesta, compilato dal professore Campani, è esposto «Lo stato attuale della spedalizzazione dei malati tubercolosi polmonari in Italia».

Dalla statistica dei posti-letto in rapporto alla popolazione delle singole provincie si passa alla rassegna dei principali Sanatori provinciali e comunali, dei Sanatori militari, della Croce Rossa e dell'Opera Nazionale degli Ospedali e Reparti ospedalieri. Il quadro è completato dalla aggiunta dei Sanatori privati e delle Case di salute. Le chiare note esplicative dei molteplici congegni antitubercolari sono abbellite da nitide illustrazioni.

Sono interessanti alcuni appunti sulla tecnica edilizia e sulle gestioni sanatoriali, ma più ancora la importante deduzione sulla progressiva decrescenza della mortalità negli ammalati ricoverati negli Ospedali, ciò che avvalora la necessità della spedalizzazione dei tubercolosi sia dal lato profilattico che da quello curativo.

Bene dunque ha operato la Federazione Nazionale Italiana per la lotta contro la tubercolosi a pubblicare questo bilancio assistenziale, perchè concorra a spronare Governo, Enti e privati per la difesa sociale.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

L'"Uccellino azzurro,,

La compagnia di Gualtiero Tumiati ha dato ieri sera l'ultima recita con la fiaba in 5 atti e 10 quadri di M. Maeterlinck «L'Uccellino Azzurro».

La fiaba, quanto mai fantasiosa e ricca di episodi illusionistici è piaciuta nel suo complesso, sebbene sia un lavoro adatto forse esclusivamente per un teatro dei piccoli. I «grandi» infatti, ieri sera non si sono proprio entusiasmati. Gualtiero Tumiati ha curato la lussuosa e fantasiosissima messa in scena che è stata molto ammirata. I costumi poi hanno completato i quadri con molta originalità.

Molto bene hanno recitato la W. Tettoni e la C. Verardi nelle parti di Tyltyl e Mytyl.

Domani sera intanto, l'atteso dramma di Giovacchino Forzano «I Fiordalisi d'oro».

Cinema Teatro Eden

L'OMBRA

Il grande concorso di pubblico nello elegante ritrovo di piazza Vittorio Emanuele, è garanzia intangibile del successo chi riporta il celebre dramma del nostro scrittore Dario Nicodemi, L'OMBRA, come sulle scene di prosa trionfa sullo schermo in una edizione straordinaria dovuta alla perizia tecnica di Mario Almirante, il noto direttore della Alba film. Questo capolavoro ha ottenuto la massima onorificenza «Grande medaglia d'oro» all'Esposizione internazionale di cinematografia in Torino, perciò devesi ritenere il più grande film interpretato sin'ora edito, e soprattutto non devesi confondere con altri films omonimi che nulla hanno a che vedere col romanzo del Nicodemi, e colla grande interpretazione di Italia Almirante Manzini.

Italia Almirante Manzini, prima di lasciare l'arte muta per dedicarsi alla prosa, ha interpretato questo soggetto con tutta la sua anima, con tutte le sue forze, con tutta la volontà, con tutto il suo ingegno creativo, ella ha voluto lasciare un'indelebile ricordo della sua capacità ai suoi immensi ammiratori di tutto il mondo.

Soltanto oggi e domani dalle ore 17 viene replicato con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio. L'ambiente dell'Eden viene giornalmente e meticolosamente disinfettato.

Cinema Cecchini

MASCALZONE DILETTANTE

Ha una trama veramente, fine, umoristica, satirica e divertente al massimo grado.

Questo delizioso programma verrà replicato solo oggi poichè domani avremo una imperiale film storica: L'ULTIMO DEI MONTEZUMA, grandiosa e fedele ricostruzione di un episodio delle crociate spagnole al Messico.

Ottimo l'accompagnamento orchestrale diretto da ieri, nuovamente dall'egregio maestro signor Furlan che con piacere rivediamo alla sua opera.

BOLLETTINO GIORNALIERO

DEL R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 7 aprile 1925

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.2	749.7	748.2
Pressione al mare	760.2	759.6	759.2
Temperatura	10.7	13.2	11.0
Umidità (0-100)	92	78	85
Vento Direzione	E	calma	E
Forza	deb.		deb.
Nebulosità (0-10)	10	9	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 14,2

Temperatura minima: 9,6

Acqua caduta: mm. 1,25

Situazione isobarica europea e ore 8:

Pressione massima: 767, Golfo Botnia.

Pressione minima: 751, sulla Manica.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli vari; cielo nuvoloso con pioggia; temperatura normale.

Il problema delle Bonifiche risolto

Il Governo fascista ha scritto una data storica per il Friuli

La deliberazione del Consiglio dei Ministri

Come ieri abbiamo pubblicato, il Consiglio dei Ministri, nella sua seduta di lunedì u. s. ha preso la seguente decisione di importanza eccezionale per il nostro Friuli e in special modo per la Bassa friulana:

Disegno di legge sulla classificazione in prima categoria delle opere di bonifica della Bassa Friulana in Provincia del Friuli.

Il Comunicato della Commissione Reale

L' Ufficio Stampa della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli, comunica:

E' giunta notizia ufficiale che il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione di ieri, ha approvato il disegno di legge per la classifica in prima categoria della bonifica della Bassa Friulana.

Tale disegno di legge verrà sottoposto quanto prima all'approvazione del Parlamento affinchè diventi legge dello Stato.

Così il grande problema della bonifica della bassa friulana, che costerà allo Stato sessanta milioni e che redimerà al lavoro ed alla produzione 150.000 campi friulani, ha ormai raggiunto la sua definitiva risoluzione.

L'Amministrazione della Provincia, che vede pressocchè coronati di successo i suoi sforzi, ha provveduto ad inviare l'espressione dei sentimenti di gratitudine del Friuli a S. E. il Presidente del Consiglio, ai Ministri De Stefani e Giuriati, per il provvedimento assunto, nonchè a S. S. Spezzotti ed agli onorevoli Pisenti e Tullio che, con impareggiabile attività, diedero la instancata loro opra al raggiungimento del fine prefisso.

Avvenimento storico

Allorchè, venti giorni fa, un telegramma da Roma ci informava di un colloquio tra il Ministro dei L.L. P.P. e gli onorevoli Spezzotti e Pisenti il problema delle bonifiche friulane aveva toccato, finalmente, la tappa decisiva. Mancava la presentazione del Decreto al Consiglio dei Ministri che avrebbe, indubbiamente, consacrato il parere favorevole dei due Ministri competenti, De Stefani e Giuriati e fu per questo, cioè per un senso di doveroso riserbo, che la grande buona notizia non fu resa pubblica.

Non si esagera dicendo che si tratta di un avvenimento «storico» per la vita sociale ed economica del Friuli.

La bonifica della «Bassa» se rappresenta per i tecnici un acuto interesse per i suoi specialissimi aspetti tecnici, è, per la sua estensione, per l'importanza agricola e sanitaria una delle più vaste e più sicure opere di redenzione che dal Governo fascista attendevano di essere realizzate. Noi andremo illustrando attraverso la parola dei tecnici, la grandiosità delle opere che si dovranno compiere; ma fino da oggi è bene si sappia che quando la bonifica sarà compiuta, cesserà per la nostra Provincia la annuale importazione di granoturco.

D'altra parte, una bonifica che comprende circa «cinquantamila ettari» di superficie, rappresenta la possibilità di un vasto impiego di mano d'opera e apre, finalmente, sereni orizzonti alla economia demografica del nostro paese.

Alla bonifica di così grande territorio seguirà l'appoderamento: là ove oggi gli acquitrini le paludi e le «valli» costituiscono il triste deserto dominato dalla malaria, le acque saranno disciplinate, imprigionate tra argini, costrette a diventare da elemento mortale strumento di vita feconda. Appoderamento significa popolamento. Sorgeranno le case coloniche nuove e, anno per anno, il territorio redento dalla fatica e dalla volontà umana sarà tagliato da strade nuove... Per queste strade si avvieranno quelle famiglie di coloni friulani che oggi varcano i confini per andare nel sud della Francia e quella grande «fame di terra» che è generata dal fenomeno emigratorio troverà in patria di che esser saziata.

Il problema delle bonifiche è stato anche in questa sessione tema di discussioni in Parlamento. E si è dimostrato come nel Mezzogiorno d' Italia le provvidenze del Governo non siano gran che feconde perchè non assecondate dalla privata iniziativa. Perchè, se alla «classifica» da parte dello Stato e se ai suoi contributi finanziari non fa seguito la intraprendenza dei privati nel costituire i consorzi, nell'anticipare i capitali necessari ecc. ecc., il problema della bonifica non si risolve.

Ebbene, si è facili profeti affermando che la grande bonifica friulana sarà compiuta battendo un «récord» di rapidità e di... silenzio! Cioè in perfetto stile friulano e fascista.

Diciamolo, una volta tanto. Il provvedimento del Governo fascista significa una buona battaglia di noi friulani condotta con grande modestia di mezzi e, sopratutto, con grande parsimonia di parole. Altrove si sarebbero svolte le grandi riunioni, le chilometriche discussioni con tanto di asfissianti ordini del giorno presentati dalle immancabili decorative «commissioni», si sarebbero svolti comizi, si sarebbe insomma inscenato tutto l'armamentario «vieux style».

Invece, ecco, il più grande problema dell'economia friulana è stato risolto: con molto lavoro e senza chiasso.

E ora, agricoltori, all'opera! Costituite i consorzi, preparate i progetti, combattete e vincete la vostra abttaglia. La terra è generosa verso gli uomini di buona volontà.

Verso il Governo fascista il Friuli serberà la più alta e perenne riconoscenza per la redenzione della sua terra ammalata. E due nomi sono fin d'oggi segnati sul libro dei grandi amici del Friuli insieme a quello di Benito Mussolini: De Stefani e Giuriati.

L'importanza e il significato della classifica in I.a Categoria

La notizia comparsa ieri sui quotidiani che il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge per la classifica in prima categoria dei territori della bassa agli effetti della loro bonificazione, merita un cenno illustrativo onde il pubblico possa valutare la portata del provvedimento.

Sono note le condizioni di paludismo dovute agli effetti delle risorgenze che si riscontrano a valle della Stradalta, fra Tagliamento e Isonzo, ed è noto altresì lo stato di assoluta anarchia degli scoli dei terreni a valle della zona Frigida perchè debbano essere illustrati.

I terreni, suscettibili del più alto rendimento, sono precisamente questi che per le loro condizioni idrauliche e per la scarsa salubrità, attualmente sono i meno apprezzati. E' una superficie di oltre 50 mila ettari che attende il risanamento igienico e la valorizzazione agraria.

Il problema tecnico aveva interessato «ab antiquo» coloro che il progresso del Friuli avevano caro, ma questo interessamento si era limitato di necessità ad uno studio superficiale della questione, per mancanza degli elementi tecnici indispensabili.

Subito dopo la guerra, due gruppi di Comuni, uno per il bacino confluente nello Stella, ed uno per quello del Corno, incaricarono rispettivamente gli ingegneri G. Tonizzo ed L. Ferrari di redigere un piano di massima per la sistemazione idraulica dei due comprensori. In quell'epoca la Cattedra Ambulante di Agricoltura si fece promotrice di una riunione di proprietari interessati delle zone bonificande e di tecnici per venire a proposte concrete atte a risolvere organicamente il problema.

Fu interessata l'Amministrazione provinciale a creare un ufficio speciale per questo oggetto e venne chiamato a dirigerlo l' ing. L. Ferrari.

Questi ebbe subito a far rilevare come doveva porsi il problema per avviarlo su buona strada: occorreva rendere le opere economicamente convenienti per i proprietari e sottoporre questi ad una disciplina per creare e mantenere un regime idraulico tecnicamente perfetto.

Per ottenere questo era indispensabile far cadere il territorio sotto l' impero della legge per le bonifiche.

Per un complesso di circostanze, che qui è fuori luogo accennare, il Friuli, nell'elenco dei territori da redimere idraulicamente ed igienicamente, figurava — nella legge del 22 marzo 1900 — solo con esigui lembi di terra intorno alla laguna di Marano. In altri termini la visione del problema era stata talmente ristretta da pregiudicare del tutto lo sviluppo agrario della Bassa.

Veniamo ora a precisare che cosa voglia dire la classifica in prima categoria.

Col T. U. 30 dicembre 1923 sulle bonifiche, recentemente modificato, la spesa per la esecuzione delle opere è sostenuta per il 56 % dallo Stato, per il 12 % dalla Provincia e per il 32 % dai privati (i Comuni sono stati sollevati da ogni contributo). E' ovvio per tanto che dal lato economico l' intervento dello Stato è provvidenziale poichè in principio il terreno appena bonificato non solo non è suscettibile di dare dei redditi ma richiede ancora forti anticipazioni di capitali per l'esercizio della bonifica agraria (fossalazioni, sistemazioni di terreni, piantagioni, fabbricati, irrigazioni). E la terra, che è madre e non matrigna, compensa in seguito ad usura le cure che in essa si sono poste con grande vantaggio sia per lo Stato come per i proprietari.

Lo scoglio da superare era, come si è detto, quello di rendere la bonifica idraulica conveniente; quindi necessità di far classificare in prima categoria tutto il territorio per assicurarsi i contributi concessi per legge.

L' ing. Ferrari, raccolti gli elementi tecnici suoi e quelli fornitigli dall' ingegnere Tonizzo estese una relazione corredata da piano di massima di lavori.

Il Medico Provinciale ne compilò una nei riguardi sanitari con riferimento alle condizioni igieniche di tutta la plaga e l'Amministrazione Provinciale, sulla base di queste relazioni, avanzò domanda di classifica per questo territorio.

La miopia, l' incomprensione del problema, sia da parte degli uomini di Governo come anche delle rappresentanze politiche di allora, malgrado il parere favorevole e l'appoggio dato alla iniziativa da parte del Magistrato alle Acque, fecero fallire il tentativo.

La nuova Amministrazione Provinciale ed i nostri rappresentanti politici compresi della importanza enorme per il Friuli di risolvere la questione, con pazienza da certosini riesumarono la pratica (che fra parentesi era andata smarrita fra altri incartamenti) e facendo valere le buone ragioni che inducevano il Friuli a chiedere allo Stato niente altro che un atto di giustizia che sarebbe poi andato tutto a beneficio della produzione nazionale, ottennero il sospirato Decreto.

In particolar modo bisogna essere grati a S. E. Spezzotti, all'on. Tullio, all'on. Pisenti e al co. Gino di Caporiacco che questa difficilissima battaglia seppero vincere in modo veramente ammirabile.

Dico ammirabile perchè la procedura normale che avrebbe richiesto un provvedimento legislativo del Parlamento, è stata invece abbreviata con un semplice decreto reale approfittando di una disposizione di eccezione contenuta nel T. U. 23 dicembre dianzi accennato.

E' da poco che un egregio agricoltore lombardo ha tenuto una conferenza qui in Udine sui nuovi orizzonti dell'agricoltura in Friuli. Abbiamo in quella occasione sentito delle amare verità sulle nostre condizioni attuali, ma abbiamo però potuto notare come fosse poco conosciuto dallo stesso conferenziere lo sforzo gigantesco che il Friuli ha fatto e sta facendo per sollevarsi a maggiori altezze nel progresso agrario.

Ora poi, che con la classifica in prima categoria si sono create condizioni possibili di sviluppo, siamo certi che in breve volger di anni l'economia agraria del Friuli sarà una delle più progredite d' Italia e, perduto il triste primato nella esportazione di mano d'opera, avremo l'orgoglio di annoverare la nostra Provincia fra le più prospere del Paese.

Un agricoltore.

Cronaca Udinese

Una dichiarazione del dott. Pagani

Riceviamo:

Udine, 7 aprile 1925.

Egregio Sig. Direttore,

Leggo sul suo giornale di oggi le dichiarazioni di S. E. l'on. Spezzotti e sua, circa un resoconto della Federazione Provinciale riguardante il civanzo del fondo elettorale.

Dato che su tale resoconto è apposta anche la mia firma, devo dichiarare che sottoscrivendo quel documento ho sempre inteso che i fondi di che trattasi venissero devoluti alla Federazione Provinciale e non al Fascio di Udine di cui non era fatto alcun cenno.

Distinti saluti.

Raffaello Pagani

II.o Sestiere Pischiutta

ADUNATA DEI CAPIRIONE

Tutti i capirione del secondo sestiere «Pio Pischiutta» sono adunati alla sede del Fascio per domani sera giovedì alle ore 21.

Echi del Veglione Bianco-Nero

Nella seduta del Consiglio dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra, tenutosi sabato 4 corrente, oltre a vari importanti argomenti trattati, si tornò anche sull'ormai famoso veglione «Biancoe nero», con l' intervento del socio don Merluzzi, invitato dalla Presidenza.

L'ottimo don Merluzzi raccolse le lagnanze del Consiglio per la parte presa nella stampa contro il Veglione stesso, e dopo una lunga discussione, alla quale don Merluzzi tenne attivamente testa per mantenere le sue idee sul lato morale del ballo, recedette dalle dimissioni. Fu perciò votato il seguente ordine del giorno, approvato ad unanimità:

«Dopo ampie spiegazioni fornite dalla presidenza, il Consocio don Merluzzi, pur mantenendo il proprio punto di vista circa i balli indetti dalle organizzazioni di beneficenza, vuole riaffermare la sua incondizionata solidarietà verso la grande famiglia dei Mutilati e particolarmente verso il Consiglio Direttivo della Sezione provinciale di Udine. Il consiglio, preso atto delle dichiarazioni di don Merluzzi, soprassiede a qualsiasi ulteriore provvedimento a suo carico».

Università Popolare

Ieri sera il prof. Varazzani, direttore dell' Università Popolare di Milano, ha tenuta con dotta e chiara parola la sua conferenza su «Opinioni, discussioni e polemiche».

Siamo dolenti che l'ora tarda non ci consenta di darne ampia relazione, e rimandiamo a domani i nostri lettori su questo argomento.

Una croce di guerra

Con vivo compiacimento apprendiamo che al signor Gino Casonato, segretario all' Ufficio Costruzioni ferroviarie, con recente disposizione ministeriale venne conferita la croce al merito di guerra per atti di valore compiuti durante le infauste giornate di Caporetto.

Rallegramenti.

Tranvie del Friuli

Domenica 12 corrente, festa di Pasqua, il servizio tranviario urbano e quello della Udine-Tricesimo, rimarranno sospesi durante il pomeriggio.

Per la tranvia di Tricesimo, l' ultima partenza da Udine si effettuerà alle ore 11.10 — da Tricesimo alle ore 11.15.

Radio-corso di Esperanto

Già da parecchio tempo molte stazioni d' Europa e d'America trasmettono regolarmente conferenze, canti ecc. nella lingua ausiliaria Esperanto, non solo, ma tengono anche dei Corsi di detta lingua con lusinghieri successi. Anche in Italia è cominciato da poco un Corso di Esperanto trasmesso dalla «URI» (Unione Radiotelefonica Italiana) di Roma. Le lezioni, iniziate il 30 marzo u. s. vengono impartite ogni lunedì alle ore 20.15 (lunghezza d'onda 425 m.).

E' superfluo rammentare l' importanza della lingua internazionale al servizio della Radio. La radiotelefonia, il cui campo d'azione è vasto quanto la terra stessa, per la trasmissione in tutto il mondo di conferenze e di notizie d'ogni specie, ha assoluto bisogno della lingua ausiliaria che non conosce, come la Radio, barriere di sorta. Ed è per questo che nel campo radiotelefonico mondiale l' uso dell' Esperanto va vieppiù estendendosi.

Fidanzamento

In stretta intimità è stato in questi giorni annunciato il fidanzamento della signorina Angela Spezzotti figlia di S. E. Spezzotti, Sottosegretario di Stato per le Finanze, con l' ing. Enrico Vanni ex tenente di Vascello figlio del comm. Vanni di Roma.

Alla signorina Angela Spezzotti, che alla fine grazia di una bionda bellezza aggiunge rare doti di animo e di intelletto, ed a Enrico Vanni nostro antico ed ardente compagno di fede e di lotta, i nostri più fervidi ed affettuosi auguri per la realizzazione del loro giovanile sogno d'amore.

A S. E. Luigi Spezzotti ed alla Sua famiglia vivissime e sincere felicitazioni.

La visita del Prefetto all'Associazione Agraria Friulana

Il Prefetto della Provincia del Friuli, comm. Ricci, che con tanto fervore desidera prendere visione di tutto quanto è parte viva della nostra terra Friulana non ha voluto trascurare, nelle visite che diuturnamente compie nella Provincia, la Associazione Agraria Friulana che, sia detto senza falsa modestia, vanta sì grande benemerenza nel campo agrario nostro e per il quale è sorta e da molti lustri opera con patriottico amore per tutto ciò che all'agricoltura è congiunto.

L'altro giorno l' illustre Capo della Provincia, accompagnato dal suo capo di gabinetto, è stato ospite della Associazione della quale ha ammirato la fervida opera che si svolge nelle sue officine dedite a quelle macchine che nella moderna arte dei campi sono le fedeli ed indispensabili amiche dell'uomo al quale permettono quella lavorazione che in altro modo non potrebbe egli concedere alla madre terra che a prezzo di fatiche improbe o con occupazioni di mano d'opera che al giorno d'oggi mal si presta sia per la disponibilità di braccia sia per l'alto costo di produzione che ne deriverebbe.

Nella sala della esposizione permanente, come in quella riservata alle macchine per la lavorazione del latte, tutto fu vivamente ammirato.

Nei locali di direzione della Fabbrica Cooperativa Perfosfati che ha sede presso la stessa Istituzione agraria, venne ricevuto dal Presidente co. comm. de Brandis e dal Consigliere dott. Margreth che unitamente al Direttore geometra Martinis intrattenne il visitatore sull'andamento della Cooperativa stessa.

Nei locali dell' Istituto dell' Economia Montana, il cav. Villoresi, Presidente del nuovo importante Ente, spiegò gli scopi dell' Istituto e l'ampio lavoro che dovrà svolgere a pro della vasta zona montana della Provincia.

Nel salone delle adunanze, il co. Gino di Caporiacco porse il benvenuto all'ospite gradito, ricordando le antiche patriottiche origini della nostra Associazione Agraria Friulana.

Rispose cortesemente il signor Prefetto, mostrando tutto il suo gradimento per la visita fatta e per le accoglienze ricevute.

Modificazione alla tariffa di vendita del sale raffinato

A partire dall' 8 aprile 1925 il prezzo di vendita al pubblico del sale raffinato viene aumentato da L. 200 a L. 300 al quintale.

All' Ospizio Marino Friulano

sono pervenute le seguenti offerte:

Cassa di Risparmio di Udine L. 3000 — Cassa di Risparmio di Gorizia, 1500 — Raccolte dal dott. Facchin Matteo di Cavazzo Carnico, 217.50 — Panciera di Zoppola co. Francesco, Zoppola, 200.

Per onorare la memoria del signor Treu Giovanni: Famiglia dott. cav. Rainis L. 25 — Antonio ed Enrico Manganotti, 25 — Paroncilli Bernardo, 10 — Eugenio Ceroni, 10 — Greatti Luigi, 5 — Modotti Guido, 5 — Piani Ippolito, 5 — Varisco Attilio, 5 — Capostazione signor Contardo, 5 — rag. Eldfredo Pascolo, 5 — Garnero Costanzo, 5 — Contescotto Giovanni, 5 — Totale L. 110.

Radio Club Udinese

Audizione

Questa sera, mercoledì, avrà luogo alle 20.30 un'audizione, alla Sede del R. C. U. (Via della Prefettura, 10).

Sono invitati i soci dell'A. N. I. A. A. e quelli del Radio Club.

I programmi

Il R. C. ha dovuto sospendere la pubblicazione dei programmi della Radio in attesa di prendere accordi con la Ditta che ne è divenuta proprietaria per l' Italia.

Le solenni onoranze alla salma del patriota Bernardino Berghinz

Alla salma del venerato patriota Bernardino Berghinz, Udine ha tributato ieri, nel pomeriggio, solenni onoranze, esaltando, nell'estremo tributo, il ricordo del luogotenente dei lancieri che primo entrò a Udine a capo delle truppe italiane nel luglio 1866.

Alle 15 il corteo si forma sul Piazzale della Stazione. Nell'attesa che la salma venga levata dal carrozzone ferroviario e posta sulla carrozza funebre, prendiamo nota delle autorità civili e militari intervenute a rendere il doveroso omaggio all'illustre e valoroso scomparso.

Vediamo il Prefetto comm. Ricci, il co. on. gr. uff. Gino di Caporiacco Presidente la Commissione Reale Provinciale, S. E. il senatore Morpurgo, il generale Ronchi Segretario della Federazione Fascista Friulana, il generale Bellotti, il Commissario prefettizio del Comune cav. dott. Manlio Binna, il generale Di Salvo, il colonnello Fettarappa, il colonnello Soati, l'ing. Carlo Fachini, il colonnello dei Carabinieri cav. Raul Masi, il comm. Gardi segretario generale del Comune, il Direttorio del Fascio di Udine, il co. Giacomo di Prampero, il dott. Virginio Doretti, il comm. Fabris presidente della Cassa di Risparmio, il comm. Massimo Misani, il geom. capitano Sarti, il cav. uff. Giuseppe Conti, il cav. Luigi Conti, il rag. Ferrini, il co. G. B. Giuseppe Valentinis, il cav. Sante Scarpa, il cav. Achille Piccini, il rag. Fausto Brida, il comm. Giuseppe Biasutti, il co. Florio, il gr. uff. Emilio Pico, l'ing. Orlandi, il dott. De Poloni, il cav. Marpillero, il cav. rag. Nicola Larocca presidente della Congregazione di Carità, il sig. G. B. Doretti, il cav. Broili, Candido Bruni, Nino Doretti, Enrico Soligo e altri ancora.

Inoltre un eletto stuolo di dame in gramaglie e la rappresentanza del Fascio femminile.

Sul piazzale della Stazione sono schierati un gruppo di squadroni del «Monferrato» col glorioso vessillo, un manipolo della milizia al comando del decurione Guerra. Notiamo rappresentanze di tutti gli ufficiali del Presidio.

Le corone

Numerosissime e splendide le corone recanti dediche affettuose.

Ricordiamo: Mary al suo adorato Papà — Bice all'amato Papà — Rina ed Ettore al caro Papà — Emilio e Mimì al caro Papà — Dina e Bernardino al caro nonno — Ernesto, Roberto, Valerio al caro nonno — Lidia, Elsa, Aldo al diletto nonno — Carlo al suo nonnino — Anita e Vittorio allo zio — S. E. il co. Giuseppe Volpi — Famiglia Simonini — Famiglia Sala — Il Comune di Sedegliano al suo benamato Colonnello — Vilfredo Petrosini — I coloni al loro caro padrone — Rinaldi Giuseppe all'amato padrone — ed altre.

Bandiere

Nel gruppo delle rappresentanze spiccano le bandiere del Comune di Udine, dei veterani e reduci, del Comune di Sedegliano accompagnata dal Sindaco Ernesto Pittana e dalla Giunta, del Fascio di Udine, degli Arditi, della Società Operaia di M. S. di Sedegliano di cui il benemerito patriota scomparso fu fondatore, dell'Associazione Madri e Vedove dell'Avanguardia, tutte con larga rappresentanza.

Il corteo, formatosi sul piazzale della Stazione, procede verso via Aquileia in quest'ordine: Precede il manipolo della Milizia; seguono, al comando del tenente colonnello Gonnella, gli squadroni del «Monferrato» con la musica diretta dal capo-fanfara Basile, le corone, parte disposte su di un carro e parte recate a mano, la carrozza trainata da sei cavalli. Il feretro è ravvolto nel tricolore.

Ai cordoni vediamo il generale Bellotti, S. E. Morpurgo, il Prefetto comm. Ricci, il co. on. di Caporiacco, il generale Ronchi, il cav. dott. Binna, il generale Di Salvo, il col. Fettarappa.

La carrozza è seguita dai figli, dai nipoti e da altri congiunti dello Scomparso.

Alla Direzione del corteo è il colonnello cav. Chiericoni coadiuvato dal capitano Presti.

Per via Aquileia, via Manin, Piazza Umberto I, il corteo giunge alla Basilica delle Grazie ove si celebra il rito religioso.

Quando la bara è tolta dal loculo della carrozza per essere trasportata nel Tempio, le truppe presentano le armi. Gli onori vengono resi anche all'uscita del feretro. La musica intuona l'Inno del Piave.

Dalla Basilica, il corteo accompagna la salma venerata verso il Piazzale XXVI Luglio.

Lungo il percorso molti negozi chiudono le imposte ed i cittadini fanno ala scoprendosi reverenti.

I discorsi

Giunto sul Piazzale XXVI Luglio, il corteo si ferma. Gli squadroni si schierano da un lato, mentre le autorità e le rappresentanze si raccolgono intorno alla carrozza.

Il cav. uff. Giuseppe Conti, presidente della Società Veterani e Reduci, pronuncia per primo commosse parole di estremo saluto, rievocando la eletta figura del patriota che, col suo nome, illustrò anche la Società dei Reduci cui Egli apparteneva.

Il cav. uff. Conti, rinnovando alla memoria del grande patriota l'accorato vale, porge agli addolorati congiunti il senso del suo cordoglio.

Il saluto di Udine

A nome della città pronuncia quindi levate parole il Commissario Prefettizio cav. dott. Binna.

Qui convenuto — dice — in un mesto pietoso pellegrinaggio, rivive il popolo che raccoglie in sè i suoi vecchi compagni superstiti, e i teneri arbusti delle nuove generazioni, ma che ha nella sua eterna vita un'anima sola, una sola fede, un solo amore, la fede e l'amore della sua patria, rivive questo popolo intero, in quest'ora, raccolto a te d'intorno, in questa piazza, che dal fausto evento trasse il suo nome, quella che fu forse la pagina più sublime e grandiosa della sua storia, l'ora della sua liberazione dal giogo austriaco. E la rivive oggi a te d'intorno, perchè al tuo nome essa è intimamente legata.

E come in quel memorando 26 luglio 1866 il popolo ti corse qui incontro traboccante di entusiasmo e delirante di gioie, a salutarti primo dei soldati d'Italia giunto a redimere la terra madre dallo straniero aborrito, dopo secoli di servaggio e di patimenti, così oggi, con l'anima memore e guidato dal l'amore e dalla riconoscenza che non ha fine, eccolo ancora qui a porgere alle tue spoglie che fatalmente piegarono alla legge ineluttabile della vita, l'estremo suo saluto.

Ti ricordiamo ancora tutti giovinetto, quando infiammato dai più sacri ideali, sprezzante del pericolo, lasciasti la casa e gli affetti più cari per correre ad arruolarti nell'Esercito italiano che doveva compiere le più sublimi gesta; ti seguiamo nel rapido succedersi degli avvenimenti, che attraverso il più puro valore dei figli d'Italia, restituirono alla Patria le terre sue, per lunghi secoli rimaste smembrate e derise.

Rievoca in quest'ora il popolo tutto l'opera tua generosa, la tua figura insigne di patriota e di cittadino. E noi della nuova generazione, noi, che pure la storia volle fossimo consacrati dal martirio di una nuova guerra e che pure alla Patria abbiamo dato la più fulgida delle Vittorie ed il posto di grande potenza nel mondo, ci stringiamo intorno alla Tua salma, come intorno a Colui che nel sagrifizio ci precedette e di esso ci fu luminoso esempio, come intorno a Colui che la fiamma dell'amor patrio ci ravvivò nel petto e ci indusse a nobilmente operare per la patria comune ed immortale. E la vecchia e la nuova generazione in un'identità di passione e di sagrifizio si fondono così in un'anima sola: quella del popolo d'Italia.

Ma il nome tuo, o Bernardino Berghinz, è ancora legato alle opere della pace. E come in guerra fosti primo fra i primi soldati d'Italia, così volesti anche, deposte le armi, la tua opera di cittadino porre a vantaggio del tuo paese per lo sviluppo del suo benessere, per la sua elevazione spirituale e materiale. Per lunghissimi anni il tuo paese ti ebbe amministratore, geniale, onesto, attivo della cosa pubblica: il popolo friulano, anche per ciò ti ammira e si rivolge a te, nell'ora del distacco, per dirti, a mio mezzo, la parola della sua gratitudine infinita, del suo amore imperituro.

Cittadini, pieghiamoci ancora riverenti dinanzi allo Scomparso, simbolo delle più pure virtù della nostra gente; l'esempio della sua vita ci accompagni e ci illumini nell'opera che ancora ci è affidata.

IL GEN. BELLOTTI

porge quindi alla salma del colonnello Bernardino Berghinz il saluto a nome degli Ufficiali del Presidio, ricordando nel valoroso scomparso il luogotenente dei lancieri d'Aosta che fu araldo di liberazione nel luglio del 1866.

L'avv. Tessitori, infine, saluta la salma del patriota scomparso, a nome del popolo di Sedegliano, che ricorda Bernardino Berghinz, oltrechè intemerato e prode soldato, saggio amministratore.

Dopo i discorsi, la Salma, salutata dagli Squadroni e dalla Milizia che rendono gli onori militari, prosegue verso il Camposanto dove è tumulata nella tomba di famiglia.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto e benemerito patriota Colonnello commendatore Bernardino Berghinz:

Ing. Giacomo e prof. Carlo Cantoni L. 20 — di Prampero co. ing. Carlo, 15. — Hanno versato lire 10: senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — S. E. on. gr. uff. Luigi Spezzotti — de Puppi co. Elisa — di Caporiacco conte gr. uff. avv. Gino — Burghart cav. Rodolfo — Ditta Luigi Moretti — Berthod cav. uff. prof. Flavio — Camavitto cav. Ugo — Giacomelli dott. Guido — Rizzani comm. Antonio e Bonifacio — de Brandis co. comm. dott. Enrico — Fabris comm. dott. Luigi — Ridomi cav. Giuseppe — Tellini cav. Edoardo — Biasutti cav. uff. dott. Giuseppe — Miotti comm. Giovanni — Rubini gr. uff. prof. Domenico — Dorta e Fantini — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Mizzau cav. Giuseppe — Hofmann comm. Maurizio — Cloniero dott. Erminio — Sendresen comm. ing. Giovanni — Marami cav. uff. Grato — Celotti cav. avv. Fabio — del Torso cav. Alessandro — Schiavi avv. Gino — Capsoni cav. avv. Urbano — Chiussi avv. Aleardo — Brida rag. Fausto — Zilli comm. Ugo lire 5.

Totale L. 350 (continua).

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Silvio Lostuzzi: Elisa Pizzio L. 5 — In morte di Lucia Ceccotti di Guido: Gli amici L. 35 — In morte della signora Angela Maria Fortunati Ferrini: Giovanni Pagnutti L. 10; Michele Gervasoni L. 5 — In morte del signor Berghinz Colonnello comm. Bernardino: cav. Achille Piccini L. 10; Famiglia del dott. cav. uff. Virginio Doretti L. 25 — Il signor Antonio Grosso versò L. 20 per n. 10 copie «Inno alla Patria» vendute dal signor Rizzi Attilio.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e dal comm. Ugo Zilli.

Due ferite pericolose

Ieri furono accolti all'Ospedale:

Lino Poras fu Giovanni, di anni 40 da Fagagna; dieci giorni fa si produsse accidentalmente una ferita al capo, che pareva di lieve entità; la visita medica di ieri constatò che si era manifestato il trauma con minaccia di commozione cerebrale.

— Pietro Selippa di Giorgio di anni 19 di Fagagna, s'impigliò con una mano nella ruota di un carro presso il molino di Villalta. All'Ospedale gli fu constatato il tetano manifestatosi in seguito a una ferita all'indice della mano sinistra.

Prognosi riservata per ambidue i casi.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

Fiera Pasquale di beneficenza
I doni dei Sovrani e della Regina Madre

Col mezzo dell'Ill.mo signor Prefetto sono pervenute al Comitato esecutivo della Grande Fiera pasquale di beneficenza, i doni dei Sovrani e della Regina Madre. Questi magnifici doni sono esposti in una delle ricche vetrine del negozio di manifatture della Ditta Luigi Del Fabro e C. in Mercatovecchio. Il dono di S. M. il Re consiste in un superbo servizio da thè in argento con relativo artistico astuccio; quello di S. M. la Regina Elena in uno servizio da toilette pure in argento e quello di S. M. la Regina Madre in un ricco servizio da toilette in argento ed in un pastello di squisita fattura. La bellezza dei doni posante su piedestalli adorni di stoffe tricolori spicca e risalta per la ricchezza dell'addobbo della vetrina. Tutti si soffermano ad ammirare i doni veramente superbi e che dimostrano come i nostri augusti Sovrani serbino ancora vivo il ricordo di questo Friuli che li ebbe Ospiti graditissimi quando Udine era la capitale dell'Italia in armi.

***

Il Comitato comunica che la Fiera verrà aperta il giorno di sabato 11 corrente alle ore 14 e proseguirà il giorno di Pasqua dalle 9 in poi, con una sospensione dalle 12.30 alle 14. Durante tale intervallo verrà sospesa anche la consegna dei doni.

I doni non ritirati entro i tre giorni successivi al termine della vendita dei biglietti verranno realizzati a beneficio delle Istituzioni promotrici della Fiera.

Prezzo dei biglietti: tre una lira.

Il Comitato stesso avverte che da mercoledì in poi, i doni e le offerte si ricevono nelle sale della Loggia Municipale.

Poichè la Fiera avrà inizio sabato 11 corrente alle ore 14 il Comitato prega tutti i generosi oblatori a voler far recapitare i loro doni non più tardi delle ore 12 di giovedì. Sarà così facilitata la organizzazione della mostra sotto la Loggia Municipale.

Elenco doni

Comitato Esecutivo della Fire: camera da letto completa — Cornelia e Nicola Larocca: artistica pesciera in cristallo con figure in terracotta — Achille Seminteudi: un ombrello — Emma Forni: astuccio con servizio in argento per fumatori — Ditta Apostolo, Milano: du dozzine di cravatte e due dozzine di fazzoletti di seta — Marchesa Olimpia Urbani-Mangilli: portacarte, cesta e dolci — co. Anna Bellavitis d'Este: statuetta orologio maiolica — Angiola Denti Pecile: anfora cristallo — Camilla Pecile Kechler: piatto ottone sbalzato — Linda e Bertuso: tre busti per donna e vari piccoli oggetti — cav. Francesco Martinuzzi: sei fazzoletti, cinque paia di calze per donna e due tagli blousa — Aurelio Barbieri: vaso in vetro di Murano — Vittoria Fanna: due cappelli da bambino — Mariano Sommariva: cinquanta buoni per un gelato e cinquanta per una focaccia — Maria de Stabile Giacomelli: statuetta in maiolica — Bice Capellani Berghinz: abat-jour in vetro di Murano decorato — Ida Pasquotti Fabris: due cappelli, due sciarpe e una vestaglia — Giuseppe ed Emma Vuga: astuccio con servizio per sale-pepe aregnto — dott. Giovanni Groppiero: cache-poot in maiolica — Adele Groppiero Nievo: astuccio con due vasi di cristallo guerniti in argento — Leopoldo Biondi: dodici bottiglie Valpolicella — Alfonso Benedetti: dodici scatole carta da lettera e dieci stampe — Ditta G. Chiesa: quattro carte del Friuli — Andrea Galvani: 25 attaccapanni; 25 grattuggie a cassetto — prof. Teresa Zilli: portagioie in cristallo — Maurizio e Tina Scoccimarro: statua in terracotta con orologio — Carlo Mocenigo: servizio per liquori in argento con astuccio — Angela Vintani di Colloredo Mels: cestino maiolica — Frova Canciani Doretta: orologio artistico — Paola Martinuzzi Faioni: una pesciera in terracotta — Caterina Cavarzerani Simonutti: orologio artistico con statuetta — Silvia Sartoretti Ballico: anfora portafiori argentone — Antonio Sartoretti: un portagioie — Ada Amerigo Pitotti Soldi: statuetta in terracotta — Teresa Lazzari Carulli: portabiscotti — Enrico Boschian: stufa elettrica — co. Elisa Macola dei marchesi Manfredini: statuetta artistica — Ida e Pilade Battistella: un astuccio con servizio per scrivere.

Cura alpina e marina

La Società Protettrice dell'Infanzia ha aperto il concorso alla Cura marina nella Colonia di Grado e nell'Ospizio marino veneto del Lido (Venezia) per i bambini bisognevoli di cura aventi domicilio di soccorso nel Comune di Udine, compresi gli Orfani di Guerra.

E' aperto il concorso alla Cura alpina nella Colonia di Frattis (Pontebba) per bambini bisognevoli di cura aventi il domicilio di soccorso tanto in Udine quanto negli altri Comuni della Provincia del Friuli, compresi gli Orfani di Guerra.

Possono concorrere bambini d'ambo i sessi, ma specialmente i predisposti alla tubercolosi, gli ammalati di forme tubercolari chirurgiche, gli ammalati di tubercolosi glandolare (latente).

Non saranno accolti bambini che presentino malattie infettive o contagiose in atto, gli anormali e gli affetti da enuresi pertinace.

I posti sono a pagamento o gratuiti:

a) a totale pagamento, in ragione di L. 9 al giorno per la cura marina e alpina, oltre le spese di viaggio; e in ragione di L. 9.50 giornaliere per la cura marina, oltre le spese di viaggio;

b) a pagamento parziale, in ragione di quella quota giornaliera che la Commissione aggiudicatrice, in base alla valutazione dei singoli casi, crederà equo di fissare a ciascun concorrente a retta ridotta.

Tutti i pagamenti dovranno effettuarsi antecipatamente.

I posti gratuiti saranno assegnati soltanto ai concorrenti che risulteranno appartenere a famiglie assolutamente povere.

Alla cura alpina e alla cura marina saranno ammessi bambini d'ambo i sessi da sei ai quattordici anni al 30 giugno 1925.

Il concorso per le cure gratuite e a retta ridotta si chiude il 30 aprile 1925 e per la cura a totale pagamento il 31 maggio p. v.

Le domande di concorso devono essere presentate alla sede della Società, in via Manzoni, corredate dai seguenti documenti:

Certificato di nascita — Certificato di recente vaccinazione — Certificato di povertà (soltanto per i posti gratuiti) — Certificato medico con diagnosi della malattia per cui viene chiesta l'ammissione — Certificato dell'Ufficiale sanitario che indichi le forme infettive-contagiose sofferte dal concorrente e che nessuna malattia infettivo-contagiosa esiste nella famiglia o nei casigliani.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Società Protettrice dell'Infanzia.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

TRIESTE, 7. — (per telegrafo).
Francia 125.25 — Londra 116.90 — America 24.40 — Svizzera 471 — Spagna 345 — Berlino (marco oro) 5.78 — Romania 11 — Praga 72.50 — Vienna 0.340 — Jugoslavia 39.50 — Belgio 121.50 — Ungheria 0.0338.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82
Consolidato 5 per cento 96.70.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 165 a 170 — Granoturco giallo a L. 100 — Cinquantino a L. 100 — Segala a L. 160.

Piazza Venerio.

Patate da L. 50 a 60 — Radici da lire 60 a 80 — Radicchio da L. 90 a 130 — Insalata da L. 150 a 200 — Spinacci da L. 80 a 100 — Cavolfiori da L. 125 a 130 — Broccoli a L. 100 — Sedani da L. 100 a L. 150 — Piselli da L. 150 a 170 — Carciofi a L. 0.40 l'uno — Mele da lire 110 a 160 — Noci da L. 280 a 350 — Nocciuole da L. 600 a 700.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 18.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9.05 — 12.50 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 12.15 — 15.50 — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta: 7.30.
Partenze da Cividale ferrovia: 8.40 — 13.20 — 17.45 — Arrivi a Caporetto: ore 9.15 — 10.45 — 15.25 — 19.30 — Part.za da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 12.40 — 16 — Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 13.15 — 14.33 (Barbetta) — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 13.31 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona. ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine ore 8.10 — 9.55 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.36 — Partenza alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Partenze da Porta Gemona: ore 9.40 e 16.45 — Ritorno ore 10 e 17.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15.
Partenze da Tricesimo: 22.

Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele Udine

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30.

Linea S. Daniele - Dignano Flaibano - Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 — 15.30 (*) — Arrivo a Codroipo: ore 8.45 — 16.50 (*).

Partenze da Codroipo: ore 9.45 — 17.20 (*) — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.45 (*).

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Pielungo - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — Arrivo a Pinzano: ore 7.10 — a Spilimbergo: ore 7.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 17.30 — Arrivo a Pinzano: ore 18 — a Pielungo: ore 19.20.

Soltanto al sabato: Partenza da Spilimbergo per Casiacco: ore 11.45 — Ritorno a Spilimbergo: ore 13.30.

Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pinzano: ore 6.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.30 (in coincidenza a Pinzano-S. Daniele-Udine) — Partenza da Spilimbergo: ore 16 — Arrivo a Anduins: ore 17.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Al sabato corsa speciale: partenza da Udine ore 8.30. Ritorno da Cividale ore 15.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele a Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.[illegible] — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.[illegible]

Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 1[illegible]

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da [illegible] Venezia.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Grado
Solamente nei giorni feriali.

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.25 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Servizio accumulativo della Tramvia Udine - S. Daniele colle autocorriere per Maniago - Tramonti - Clauzetto.

Partenze: da Maniago ore 6.45 — da Tramonti ore 6 — da Clauzetto ore 6.10.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»